

Dobbiamo continuare a vivere Dobbiamo continuare a lottare contro la politica di miseria e di guerra

Condanniamo senza riserve gli attentati terroristici che hanno causato più di cento morti e moltissimi feriti. Esprimiamo la nostra solidarietà alle vittime, alle loro famiglie e agli amici.

E' chiaro che questi attacchi avevano lo scopo di fare più vittime possibili e che queste vittime sono donne, uomini, giovani delle classi popolari.

E' chiaro che questi attacchi sono legati alle guerre di Siria, d'Iraq, del Sahel in cui la Francia è impegnata. Nessuno può negarlo. Ma quale è la conseguenza che occorre trarre da ciò?

Approfondire il coinvolgimento militare, bombardare sempre di più, impegnarsi sempre più in queste guerre? Questo è il modo nel quale i leader statunitensi, quelli della Russia..., si sono impegnati ed è questa la strada che i dirigenti francesi vogliono perseguire. Ma è chiaro che questa strada non risolve niente e che le distruzioni umane e materiali, il caos generalizzato provocati da queste guerre non fanno altro che alimentare il fenomeno del terrorismo.

La situazione è grave e piena di minacce.

Sì, dobbiamo unire il nostro popolo, rifiutare e combattere i tentativi di divisione e le manovre che abbiamo già conosciuto, particolarmente a proposito degli attentati dello scorso gennaio.

E' l'unità dei lavoratori, delle masse popolari, della gioventù... nella lotta contro la politica di austerità e di guerra, per il progresso sociale e la solidarietà tra i popoli, che costituisce il baluardo contro il terrorismo.

Parigi, 14 novembre 2015

Partito Comunista degli Operai di Francia (PCOF)